

# Fusione, appello dei favorevoli al comitato del "no"

**VAL D'ENZA** Il momento della scelta sull'accorpamento tra Campegine, Gattatico e Sant'Ilario si avvicina. La palla ai Consigli comunali  
*«Lasciamo parlare i cittadini. Aiutateci a indire il referendum consultivo»*

**VAL D'ENZA**

«Favoriamo tutti un confronto democratico e il più ampio possibile. Sia noi che chi sostiene le ragioni del "no" non si sottraggano al dibattito». Il comitato per la fusione dei comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario lancia un appello agli avversari che non vedono di buon occhio l'accorpamento.

«Diamo voce ai cittadini consentendogli di votare», è il messaggio lanciato dai "pro fusione".

Il tema è da due anni al centro del dibattito politico locale. E' stato avviato l'iter amministrativo. E' stato realizzato uno Studio di fattibilità e sono state indette assemblee pubbliche. Inoltre sono state costituite e riunite Commissioni a tema.

«Tra poche settimane, si chiuderà formalmente il percorso partecipativo - spiegano i rappresentanti del "si" - I Consigli Comunali valuteranno se ci sono le condizioni per presentare istanza alla Regione per indire il referendum consultivo. L'esito del referendum sarà determinante per le decisioni successive: si tratta quindi di un momento di grande responsabilità civile e di un'occasione di partecipazione alle decisioni che riguardano la futura organizzazione dei Comuni, quindi il futuro di tutti i cittadini. Sfavorire il confronto attra-

verso il voto referendario, sarebbe un affronto alla democrazia. - continuano i favorevoli - La storia delle nostre comunità parla chiaro: la partecipazione democratica è stata ed è un valore irrinunciabile, a difesa del quale si è lottato e combattuto. - poi l'appello - Il Comitato di Gattatico per il "no" sta facendo una propria campagna di opinione. E' normale che su una scelta di cambiamento vi sia chi esprime contrarietà. Noi li invitiamo a processo democratico». Secondo i fusionisti il percorso dovrà prevedere: la richiesta ai consiglieri di terminare il processo partecipativo con un voto che consenta di dar voce ai cittadini; l'incoraggiamento ai cittadini ad andare alle urne; la richiesta alla Regione e ai Consigli comunali del rispetto del voto locale (cioè che si proceda alla fusione solo se le maggioranze dei votanti dei tre comuni siano favorevoli).

«Chiediamo al "Comitato di Gattatico", coerentemente con i principi di libertà e democrazia, di sostenere insieme a noi l'indizione del referendum che consentirà ai cittadini stessi di esprimersi in modo esplicito e ampio.

Se questa istanza fondamentale venisse tradita sarebbe tradita anche la vera democrazia», concludono i favorevoli all'accorpamento.

